Giovedì 7 Settembre 1893

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 213.

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

I provvedimenti finanziari

Imposta progressiva pei redditi di ricchezza mobile e per le successioni.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle seguenti importanti notizie che trasmette da Roma in data di ieri alla *Gazzetta di Venezia* l'informatissimo suo corrispondente avv. Riddio:

« Sono in grado di darvi informazioni precise intorno ai provvedimenti finanziari che prepara il Ministero.

Malgrado le solite smentite dei giornali ufficiosi, vi confermo che si continua a studiare la possibilità dell'imposta progressiva, che formerebbe la base dei provvedimenti che Giolitti vorrebbe annunziare a Dronero.

Prima di decidere definitivamente intorno alle dichiarazioni che farà Giolitti, si attendono i risultati degli studi in corso al Ministero delle finanze.

Il concetto della progressività si applicherebbe alla tassa di successione e alle imposte sui redditi di ricchezza mobile.

Per questi la progressività si applicherebbe ai soli censiti aventi oltre seimila lire di reddito netto annuale.

Frattanto il Ministero, per vedere quanto potrebbe ricavare, ha ordinato il censimento di tutti i maggiori contribuenti del Regno.

Il Ministero vagheggerebbe di ricavare 22 milioni dall'imposta progressiva sui redditi di ricchezza mobile e di ricavare 8 milioni per la tassa progressiva sulle successioni.

Sembra però difficile che si raggiunga tale somma.

Nel progetto non si parla dello sgravio delle quote minime. »

IL SOLITO VIAGGIO

Il viaggio di Metz continua a offrire argomento alle logomachie abbastanza calme della stampa italiana, ed alle distribe della stampa francese, che si esprime in vario modo, e, cioè, con uno sdegno male mascherato di dignità nei gravi diarî, tipo *Débats* e *République Française*, e con pazzi furori, degni di studio patologico, nei più diffusi giornali *boulevardiers*, e nei fogli mondani, tipo *Figaro*, che vanno per le mani delle *cocottes* e dei preti.

In Italia, le disapprovazioni ed i biasimi per questo viaggio — di cui i malcontenti per una o per altra cagione non confessata, tengono responsabili e correi il Governo e la Corte — vengono da tre parti.

Dagli oppositori a qualunque costo del Ministero Giolitti, dagli insidiatori dell'unità nazionale, e dai nemici della Monarchia dei plebisciti.

I primi non hanno altra mira e altro scopo che di sostituirsi coi loro uomini — valgano o non valgano — agli uomini che sono attualmente al potere. Quindi serve ad essi qualsiasi arma di opposizione, anche se dovesse nuocere al paese, e l'adoprano con cuor leggero e con coscienza più leggera ancora. Se l'invito dell'imperatore Guglielmo fosse stato rifiutato, non latrerebbero meno caninamente contro l'inabilità, anzi la cecità e il nessun patriottismo del Ministero, che alienava così all'Italia le simpatie di un Sovrano amico e di una nazione sorella, e rallentava i vincoli di una alleanza che per l'Italia continua ad essere necessaria, senza propiziarci con ciò la Francia, la quale, fin che faremo parte della *triplice*, vedrà sempre in noi l'ostacolo alla realizzazione delle sue idee di *revanche*. Questo press'a poco — pare di sentirli — avrebbero detto i giornali dell'opposizione *ministeriale* che biasimano oggi il viaggio di Metz, perchè s'è compiuto, se invece l'invito dell'imperatore Guglielmo non fosse stato accettato. Il giudizio su questi Giani, tante volte smascherati, della nostra politica, è quindi facile e non ha bisogno di essere ponderato.

Quanto ai clericali, insidiatori dell'unità nazionale, è superfluo il dire che non si scaldano il fegato sinceramente per il cosidetto sfregio fatto alla Francia col viaggio di Metz. I clericali italiani amoreggiano colla Francia (Dante ha usato un altro vocabolo parlando di amori della Chiesa di Roma) perchè ne sperano presto o tardi un aiuto nelle sognate rivendicazioni temporalesche del Vaticano; ma sarebbero pronti a lasciarla *in asso* anche *domani*, per attaccarsi magari alla Patagonia, se dovesse farsi in essi la persuasione che dalla parte di Francia le speranze sono vane.

I soli sinceri nelle querimonie per il viaggio di Metz, sono i nostri radicali, i quali piangono con un occhio per amore alla repubblica francese, e coll'altro per il pruno che vi hanno dentro della monarchia italiana, la quale ci unisce, mentre la repubblica ci dividerebbe, secondo il detto dell'illustre statista vivente. È inutile che a questi tentiamo noi di dimostrare in quale errore versano, e in quale rigida forma di bizantinismo, che ad essi sembra patriottismo, si sono arrugginiti nei riguardi della Francia, se rimangono sordi persino ai moniti di quel grande repubblicano e grandissimo italiano che fu Giuseppe Mazzini. La loro conversione aspettiamola dunque dal tempo.... o meglio aspettiamo un'altra generazione.

Noi non abbiamo troppo goduto all'annuncio del viaggio di Metz, e non avremmo troppo sofferto se non si fosse fatto; ma vedendo *oggi* a cui dispiace in Italia, e come questo dispiacere si manifesta — cose del resto ch'erano abbastanza prevedibili — ci nasce il sospetto che possa riuscire un viaggio piuttosto utile che dannoso per l'Italia. E noi ad altro non badiamo ed altro non desideriamo.

Contro la guerra

La baronessa Suttner, austriaca, nota autrice dell'*opuscolo «Abbasso le armi!»* e frequentatrice di tutti i Congressi per la pace — salva l'esclusione, come austriaca, del principio di nazionalità — ha pubblicato a proposito della nuova tensione franco-germanica, alcune osservazioni che la *Revue contemporaine* raccoglie, sulla possibilità di assicurare la pace. Ma l'ostacolo, che essa vede, sta nell'Alsazia-Lorena, di cui, tanto in Francia quanto in Germania, è impossibile parlare, come non è possibile persuadere questi due popoli ad ammettere l'abolizione della guerra, perchè il pensiero si riporta subito all'Alsazia-Lorena.

La Suttner affronta direttamente il problema, e dice:

« Meglio parlarne senza ambagi e senza perifrasi. Non diciamo come suol dirsi in Francia « la ferita che sanguina nel fianco della patria », o, come dicono in Germania, « ciò che noi abbiamo conquistato col sangue dei nostri fratelli »: diciamo semplicemente: « L'Alsazia-Lorena. » Evitiamo di dire: *la questione* dell'Alsazia-Lorena, perchè questa parola turba i politici tedeschi, i quali muovono dal principio che una faccenda regolata da un formale trattato, non si dee rimettere *in questione*.

Sono ventitrè anni che si va dicendo a milioni di cittadini francesi, indicando una certa porzione di territorio: « Ci va del vostro onore, il vostro più sacro dovere è di riprenderla. » E ad altrettanti milioni di tedeschi: « Ci va del vostro onore, il vostro più sacro dovere è di non lasciarvi riprendere l'Alsazia-Lorena. »

Da questo ginepraio, da questa situazione, che sembra senza uscita, n'è risultata la malaugurata pace armata, la quale non è che una tregua, e che tira a rovina l'Europa tutta quanta.

« Per ritornare a questo formidabile pericolo di guerra, che ci sta sospeso sul capo sino a che l'unione degli Stati non sia un fatto compiuto, egli è certo che, prendendo in considerazione lo stato attuale degli animi, non è possibile sottoporre ad una giuria di arbitri il caso dell'Alsazia-Lorena ». Niente però impedirebbe alle parti interessate di aprire delle pratiche in vista di intendersi, di accomodarsi, e di metter fine, per via di concessioni e di sacrifizi reciproci, a una situazione insostenibile e che deve inevitabilmente condurre a una catastrofe *fuori di ogni proporzione colla cosa controversa*.

E quando si dice « parti interessate » è dell'Europa intera che si tratta, perchè tutte le nazioni del nostro continente soffrono da questo increscioso stato di cose.

« Non meno che i popoli, i Governi che, francamente, lealmente, fieramente vogliono la pace, convochino un Congresso ufficiale, allo scopo di intendersi circa al modo di eliminare, prima di tutto, il pericolo più imminente. Sulla base di questa prima riconciliazione, si eleverebbe allora l'edifizio di una confederazione universale, di *un'alleanza:* non già di tre contro due, o di cinque contro sei, ma di tutti gli Stati colti e civili. Certo, gli è in questa direzione che si *svolge* la civiltà ».

Sin qui la scrittrice. Ma per i francesi come per i tedeschi, il rimedio proposto dalla baronessa manca di valore pratico. Non si vede su qual terreno potrebbero intavolarsi dei negoziati, di cui fosse oggetto l'Alsazia-Lorena.

E quale dei due paesi più interessati inizierebbe le pratiche proposte?

La Germania? Non mai, perchè gode dell'*uti possidetis* e nessun buon tedesco si sogna d'ammettere una discussione sulla *res* presa.

La Francia? Nemmeno, perchè ne fa una questione d'amor proprio e di onore, nè acconsente a transigere.

Quindi il pericolo della guerra è purtroppo in permanenza.

UN BRINDISI DI GUGLIELMO
ai lorenesi

Siete tedeschi e rimarrete tedeschi!

Al pranzo offerto martedì a Metz alle autorità civili, e cui assistettero l'imperatore, il principe di Napoli e gli altri principi, l'imperatore fece un brindisi nel quale disse:

« Vedo con soddisfazione che la Lorena pensa alla grandezza dell'Impero.

« Noi altri lorenesi siamo leali, per-
« fettamente conservatori, desideriamo
« fare il nostro lavoro nella pace, col-
« tivare i nostri campi, godere tran-
« quillamente ciò che abbiamo conqui-
« stato. » Tali erano le parole che intesi allorchè giunsi a Kwrzel.

Ebbene, signori, per darvi una prova che ho a cuore di conoscere le vostre idee, ho preso domicilio fra voi e mi sento bene fra i miei vicini di Urville. Siate sicuri che potete continuare i vostri lavori in pace. L'Impero unito vi garantisce la pace.

Siete tedeschi, e rimarrete tedeschi, poichè ci aiuta Dio e la nostra spada tedesca.

Bevo agli Stati immediati tedeschi, ai fedeli lorenesi. »

Liberté, Égalité, Fraternité

Un grave incendio ha devastato di questi giorni un intero quartiere di Marsiglia a Saint-Lazare. Due fabbriche, un deposito di legnami e quindici case sono state totalmente distrutte. *Più di* duecento famiglie operaie si trovano *sulla strada*, prive di tutto, *fra* le quali *molte italiane*.

Il Consiglio *municipale* ha votato d'urgenza un sussidio di *ventimila* franchi per venire in aiuto ai danneggiati. Iersera alla riunione del Consiglio il socialista signor Tisseron propone che questo sussidio sia riservato per venire in aiuto *alle sole famiglie francesi*.

Il sindaco signor Flaissière, approvando la proposta, esprime la fiducia che l'Ufficio di Beneficenza, incaricato della distribuzione dei soccorsi, *si ispirerà* al principio che la beneficenza pubblica *non deve disporre dei suoi fondi* in favore degli stranieri.

O che forse gl'italiani non pagavano le imposte?

Si calcola che gl'italiani figurano fra i danneggiati per più della metà!

LA SQUADRA RUSSA
del Mediterraneo

Diamo i seguenti particolari intorno alle navi da guerra che compongono la squadra russa nel Mediterraneo.

La corazzata *Nicolò I*, che farà da nave ammiraglia, *ne* sarà l'unità più potente. Il suo tonnellaggio è di 8440 tonnellate; velocità media, 15 nodi all'ora.

L'*Ammiraglio Nachimoff* è una corazzata di 7782 tonnellate, ha a bordo il granduca Alessandro Michailovich, il quale deve sposare la sua cugina, la gran duchessa Xenia, figlia dello Czar.

Il *Dimitri Donskoi* è un incrociatore corazzato barbetta di 5893 tonnellate, alto sull'acqua e maestoso colla sua elevata alberatura.

Il suo scafo in acciaio fu ricoperto di un contrabbordo in legno foderato di rame.

Il *Dimitri Donskoi* è armato di 2 cannoni da 20 centimetri del peso di 13 tonnellate e di 14 cannoni da 15 centimetri del peso di 6 tonnellate, tutti caricantisi per la culatta.

A bordo di questa nave avvi una superba cappella nella quale figurano *degli oggetti religiosi* di una grande ricchezza.

La quarta nave della squadra russa nel Mediterraneo è l'incrociatore *Pamyat-Azova!* E' costruito in acciaio e ha una fodera di legno sopra la sua armatura. Sposta 6090 tonnellate e ha una fascia di 9 pollici di armatura. Porta 18 cannoni.

La *Rynka*, che faceva parte della flotta del Baltico, sarà la più piccola nave della squadra del Mediterraneo.

Il suo spostamento è di 2950 tonnellate, la sua artiglieria di 10 cannoni.

Paragonata alle squadre francese ed inglese del Mediterraneo, la nuova squadra russa non sembrerà molto imponente.

Infatti la Francia mantiene nella sua squadra una ventina di navi e possiede inoltre una squadra di riserva, la quale è armata per 6 mesi dell'anno, di forza presso a poco eguale.

La squadra *permanente* inglese conta 16 vascelli.

Giova tuttavia notare che le cinque navi russe sono tutte di prima forza e che riuniscono tutti gli odierni perfezionamenti.

La flotta moscovita del Mediterraneo è dunque tutt'altro che una quantità trascurabile.

Il « plebiscito armato di Roma » verso « il legittimo Sovrano »

L'altro giorno il Papa ha ricevuto *solennemente la sua guardia d'onore*, e non si lasciò sfuggire l'occasione di fare le sue solite recriminazioni.

Persona che assista a quel ricevimento riferisce che il Papa, rivolto ai militi, disse loro: « Essendo voi tutti romani, rappresentate per me il plebiscito armato di Roma verso la Santa Sede e il legittimo sovrano. Poi soggiunse: « I tempi sono brutti, anche pel continuo riversarsi in Roma della feccia d'ogni paese; ma ben peggiori ne minaccia l'avvenire. Io ho posto la mia causa, la causa della Chiesa, nelle mani di Dio; ma confido anche in voi e nel filiale amore di tutti i buoni romani. »

MEMORIE POLITICHE
che non si possono pubblicare

Si è ripetutamente parlato della pubblicazione di un volume di memorie politiche che il barone Schloezer stava per pubblicare sul Vaticano. Lo Schloezer prima del 1870 era segretario dell'Ambasciata prussiana presso il Vaticano col conte d'Arnim. Ristabilite le relazioni tra la Prussia e la Santa Sede, lo Schloezer fu nominato ministro, ed egli era al giorno di molti ed importanti segreti, da produrre non poca impressione nel mondo politico. Il Vaticano, che di questa pubblicazione aveva una gran paura, perchè sarebbero venute al giorno cose non troppo belle, ha fatto tutti gli sforzi per impedire l'opera dello Schloezer, facendo intervenire anche l'*imperatore*.

In data 20 agosto u. s. il barone *Schloezer scrive* ad un amico quanto segue in proposito di tale pubblicazione:

« Caro amico!

Avete ragione di meravigliarvi del mio silenzio. Contavo di pubblicare il mio lavoro, che voi aveste la compiacenza di giudicare; ma, come dite voi, ho fatto i miei conti senza l'oste. Alte volontà, che io non posso menomamente trascurare, mi costringono pel momento al silenzio. Spero che i tempi muteranno.

Quante cose per la storia dei tempi nostri! Chi sa che il vostro lavoro non dia a me il pretesto di intervenire e sfogare in qualche modo il mio silenzio.

Vi prego di ricordarvi di... È probabile che nel prossimo inverno possiamo vederci alle solite riunioni e andremo dal cardinale G....

Vi stringo cordialmente le mani, ecc. »

Com'è facile comprendere, il sig. Schloezer, amico del principe di Bismarck, non ha voluto mettersi in urto *coll'imperatore* rivelando la politica dell'impero verso il Vaticano che avrebbe finito col narrare le cause vere del suo richiamo da ministro presso la Santa Sede. È un vero peccato, perchè quel libro avrebbe narrato delle amene cose.

I progressi dell'astensionismo nelle elezioni politiche in Francia.

Si è testè pubblicata la statistica delle elezioni del 20 agosto in Francia. Sopra 10,643,812 elettori inscritti, si ebbero 7,383,286 votanti.

Il numero delle astensioni sarebbe dunque di 3,259,926, vale a dire 32.65 0\0. Nel 1876 le astensioni erano state di 24,03 0\0; nel 1877 18,81 0\0; nel 1881 31,38 0\0; nel 1885 22,49 0\0 e nel 1889 23,36 0\0. Nel 1848, sebbene si votasse al capoluogo durante due giorni e bisognasse perciò realmente incomodarsi per recarsi a dare il voto, le astensioni non furono che del 9 per cento. Ma era il primo esperimento del suffragio universale e vi si andava colla più grande fiducia.

Si vede che l'astesione — così radicale pur troppo in Italia — tende a fare dei progressi anche in Francia. È una vera calamità politica e i partigiani delle leggi sul voto obbligatorio hanno una bella occasione di fare propaganda delle loro idee.

ZOLA A LONDRA

Il 28 di questo mese Emilio Zola lascierà la sua residenza di Medan per recarsi a Londra ove assisterà al congresso dei giornalisti inglesi.

Su questo viaggio ecco alcuni dettagli che l'autore dell'*Assommoir* ha comunicati al redattore d'un importante foglio parigino:

— E' alla mia qualità di presidente della *Société des gens des lettres* che devo d'aver ricevuto un invito a questo congresso. La lettera era firmata Luciano Wolf, direttore d'un gran giornale londinese e membro della commissione d'organizzazione.

Siccome in questo congresso, tutte le questioni che si riferiscono alla stampa saranno trattate oralmente dai principali assistenti, Wolf mi domanda nella sua lettera se volessi dare il mio avviso sull'anonimo del giornalismo. La questione è interessante. Vi rispondo affermativamente.

— Si può domandarvi, disse il giornalista, quale sarà il senso della vostra conferenza e quale la vostra argomentazione?

— Io non ho ancora abbastanza studiato il mio soggetto per parlarne, rispose Zola; del resto vi è nella mia astensione una certa delicatezza; non voglio tenere a Londra una conferenza il cui senso sia già stato pubblicato dai giornali.

Ciò che posso dirvi, in ogni caso, e che mi spiego perfettamente la scelta di questo soggetto: è uno di quelli che interessano più direttamente gli inglesi, di cui i giornali pubblicano quasi tutti degli articoli anonimi; i grandi scrittori o i leaders *della* politica non potendo firmare le loro copie.

Ho potuto, *in passato*, convincermi lo stesso di questo deplorevole costume. Fui infatti vivamente attaccato sui primordi della mia carriera da un giornale inglese, l'*Atheneum*, che si occupava molto di me.

Ora il corrispondente parigino che inviava queste critiche non era che Edmondo About, col quale ero lungi dall'essere in buoni termini.

Non fu che indirettamente che appresi questo particolare.

— Non ritornerete dunque a Parigi

che verso i primi d'ottobre. Si può domandarvi a quale opera vi dedicherete?

— Comincierò a scrivere Lourdes, il primo libro della mia trinità, di cui non ho ancora finito di tracciare il piano.

È ai primi di giugno che ho aperto la cassa contenente i documenti che mi son necessari e da tale momento pongo in ordine tutto quello.

Ho rimpianto immensamente la morte di Charcot, che avrei consultato con frutto per trattare certi soggetti spinosi del mio libro: andrò a visitare dei specialisti curanti le malattie nervose.

Il soggetto ch'io imprendo a trattare è uno dei più *difficili* e delicati.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1348). Succede una rissa tra vari canonici di Cividale.

×

Un pensiero al giorno.

Toglietе alla vita la giovinezza, che cosa resta della vita? Togliete alla giovinezza l'amore, che cosa resta della giovinezza?

×

Cognizioni utili.

Una mammina prudente domanda se il velocipede sia dannoso allo sviluppo del petto.

Crediamo che il velocipedismo sia una delle migliori forme di ginnastica. Nell'esercizio del velocipede l'occhio spazia in più larghi orizzonti; lavorano tutti i muscoli, non esclusi quelli del braccio, che sono tanto dimenticati nella vita civile.

Aria buona; educazione dei muscoli, dell'occhio, dell'attenzione; perfezionamento nel meraviglioso meccanismo dei moti riflessi. Questo dà il velocipedo.

×

La sfinge. Acrostico doppio.

Ho vita assai tenace, e tutti il sanno.
Come tu ben vedrai, non son partito.
Se m'hai nel cor non ti farò che danno.
Gustoso frutto son di stranio lito.
Poco nota città del Belgio sono.
Non ostinarti in me, se vuoi perdono.
« Ai lati troverai due rari amici
« fidi sempre nei dì lieti o infelici ».

Spiegazione del monoverbo precedente:
SOPRACCIÒ (*sopra* c ci ò)

×

Per finire.

Ad una festa campestre:

— Guardate un po' quella grossa matrona... E' un vero monumento...

— Un monumento espiatorio, signor mio: è mia suocera!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Ieri alle ore 1 e mezza pom., è morto in Cividale a 64 anni il maestro di quella Civica Banda **Giovanni Sussulig.** Lo trasse al sepolcro una terribile infermità che gli fece provare le più atroci sofferenze per il lungo corso di circa due anni.

Il maestro Sussulig era nato con una naturale inclinazione ed attitudine per l'arte musicale, e se fosse vissuto in altro ambiente e avesse potuto dedicarsi a studi severi, l'arte si sarebbe certamente arricchita anche per l'opera sua di lavori che gli avrebbero procacciato una maggiore e più estesa rinomanza.

Però egli lascia a Cividale, ed anche in Provincia, traccie e ricordi che dureranno del suo ingegno e del suo amore, ch'era passione vera, per la musica.

Era da quarant'anni, o poco meno, maestro di quella Banda, e gli attuali bravissimi filarmonici cividalesi sono tutti allievi suoi. La Banda di Cividale, sotto la guida del maestro Sussulig, e sostenuta da generosi e intelligenti mecenati, fu in altri tempi reputata giustamente la migliore del Friuli, e come tale ricercata dappertutto, ed applaudita in Udine ed altrove, in più occasioni.

Quei sommi musicisti che furono Candotti e Tomadini, dimostravano al Sussulig stima e benevolenza, ne apprezzavano l'intelligenza, e lo volevano nella esecuzione dei loro classici lavori.

L'ingegno musicale del Sussulig emerse nelle composizioni per ballo. Erano una sua specialità, e ne lascia di pregevoli per brio, spontaneità e leggiadria. Vorrei dire che fu un piccolo Strauss del Friuli, e per le composizioni e per le esecuzioni. Le note scintillanti del suo violino instancabile hanno fatto ballare e mandato in visibilio tre generazioni di cividalesi e di altri friulani.

Ora la nota gaia tace e tacerà per sempre; ma se vi è oltre tomba un mondo delle armonie che non hanno fine, ecco ch'è morto un altro degno di abitarlo.

Il maestro Sussulig fu *buon cittadino:* amava la sua piccola patria di quell'amore esclusivo e spinto sino all'idolatria, ch'è frequente nei cividalesi.

Comprese che la morte si avvicinava, e l'aspettò calmo e rassegnato, componendo qualche mese fa con stoica serenità la marcia funebre che l'accompagnerà al sepolcro.

Sia pace allo spirito di questo buon cividalese, di questo valente artista.

di.

I funerali del maestro Giovanni Sussulig avranno luogo oggi alle ore 5 pom. e riusciranno certo una sincera dimostrazione di affetto e di compianto dell'intera cittadinanza cividalese.

Fra le carte del defunto fu trovato un plico contenente la partitura per Banda di una marcia funebre, e la seguente lettera indirizzata al signor Luigi *Brost:*

« *On. sig. Presidente della Banda!*

Ho composta questa piccola marcia funebre di stile facile acciò in una prova possa eseguirsi, e la mia volontà è che sia eseguita al mio funerale.

Sono dunque a pregarla di farla eseguire, e di mandare il corpo della Banda in divisa.

Io tengo 15 spartiti di mia proprietà e ne faccio dono alla Banda.

Spero nella sua bontà perchè s'*interessi* a far sì che i bandisti intervengano tutti, e che si prestino per il loro maestro, che ha fatto tanto per *loro.* Lascio lire 20 perchè bevano un bicchiere alla mia memoria.

Spero di essere esaudito. Addio. Dio mi dia la pace.

Cividale, 20 novembre 1892.

Giovanni Sussulig »

Pordenone, *6 settembre.*

La questione di una strada

Nel mio articoletto di ieri, *Il Comune in lite* ho scritto che il sig. Rosso Alessandro teneva chiusa la strada detta *dell'Eremita.*

Secondo lo stesso sig. Rosso si chiamerebbe invece, quella strada, *della roggia,* ed è *vicinale,* che poi da 40 anni e più non serve che per accedere alla casa ex Guerra, ora di sua proprietà.

Il Rosso l'avrebbe chiusa in modo da lasciare libero accesso a tutti coloro che volessero attingere acqua nella fontana ivi esistente, quando, ben s'intende, ne avrà dell'acqua, perchè è da qualche tempo che non ne ha goccia.

Ma io persisto a credere che neanche in questo modo il sig. Rosso aveva diritto di chiudere quella strada.

Il Cronista.

Sagra di Fagagna. Domenica 10 settembre corrente, ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra di Fagagna, a cura della Società per i pubblici spettacoli, si daranno grandi festività col seguente programma:

Ore 4 e mezza pom., nella piazza del Mercato *Corse di asini* a biroccio (barele)

Primo premio lire 50, secondo 25, terzo 15, quarto 10.

Negli intermezzi delle corse, suonerà la distinta Banda di San Daniele.

Dopo le corse imponente sfilata di velocipedisti.

Alla sera grandiose feste da ballo su eleganti piattaforme, splendidamente illuminate, con scelta orchestra udinese.

Concerti musicali, illuminazione fantastica, spettacoli pirotecnici.

Avvertenze: L'iscrizione per concorrere alle suddette corse, si riceveranno nel locale del Municipio di Fagagna fino al mattino del 10 corrente. I concorrenti alle corse dovranno trovarsi alle 8 ant. nel locale suddetto per l'estrazione del numero. Alle corse non sono ammessi che asini maschi ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca e panciotto ed in camicia bianca.

In tale occasione la spett. Direzione del tramvia a vapore, ha disposto perchè nel pomeriggio di detto giorno abbiano a circolare i seguenti treni speciali:

Andata

Udine P. G.		Fagagna		San Daniele	
part.	1.20 p.	part.	2.10 p.	arr.	2.40 p.
»	3.— p.	»	3.50 p.	»	4.20 p.
»	3.05 p.	arr.	3.55 p.		—
»	4.10 p.	»	5.— p.		—
	—	part.	5.10 p.	»	5.40 p.
»	6.20 p.	»	7.10 p.	»	7.40 p.
»	6.40 p.	arr.	7.30 p.		—
»	8.— p.	part.	8.50 p.	»	9.20 p.
»	10.— p.	arr.	10.50 p.		—
»	11.10 p.	part.	12.— p.	»	12.30 a.

Ritorno

San Daniele		Fagagna		Udine P. G.	
part.	1.40 p.	part.	2.10 p.	arr.	3.— p.
»	2.45 p.	»	3.12 p.	»	4.— p.
»	—	»	4.— p.	»	4.50 p.
»	4.30 p.	arr.	5.— p.	»	—
»	—	part.	5.05 p.	»	5.50 p.
»	6.—	»	6.30 p.	»	7.20 p.
»	—	»	8.10 p.	»	9.— p.
»	8.20	»	8.50 p.	»	9.40 p.
»	—	»	11.— p.	»	11.50 p.
»	12.50	»	1.20 a.	»	2.10 a.

I biglietti di andata-ritorno Udine P. G.-Fagagna saranno messi in vendita al prezzo di lire una.

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Il pretore Bentivoglio è trasferito da Ampezzo a Loreo; Bianchi da Marsala a Palmanova; Pasini da Civita Campo Marano ad Ampezzo. De Senibus, vicecancelliere a Cividale fu nominato segretario alla Regia procura di *Bobbio;* Cristofori, vicecancelliere a Gemona fu nominato cancelliere a *Cologna;* Bonivento fu nominato vicecancelliere a *Gemona;* Bianchi *idem.* a Cividale.

Prima del ritorno

della « Colonia Alpina ».

Eccomi a darvi alcuni cenni intorno agli ultimi giorni della nostra dimora a Frattis.

Domenica scorsa il signor Pirovano, noto cultore di studi astronomici e addetto agli uffici della ferrovia, stazione di Pontebba, fece dono alla Colonia di un grazioso servizio di legno, per cucina. Si trattava di decidere a quale dei nostri ragazzini dovesse toccare il dono, quando l'egregio dott. Pitotti propose che io dividessi il servizio in tanti pezzi, quanti erano i ragazzi, cosicchè, dopo l'estrazione a sorte, toccò un oggetto a ciascuno.

Alla estrazione assistevano molti signori che vennero da Pontebba, come la sig. Buzzi, maestra, nonchè alcuni villeggianti dei dintorni fra i quali il sig. Longo di Vicenza, veterano delle patrie battaglie.

I ragazzi, che tutti ormai hanno acquistato una certa disinvoltura col frequente avvicinare di tanti gentili visitatori, non si stancavano mai di farsi narrare dal sig. Longo le vicende della campagne guerresche, apprendendo in tal modo molti tratti della storia del risorgimento d'Italia. E il sig. Longo, sempre compiacente ed efficace narratore, sopportò a lungo l'insistenza del piccolo uditorio, non mai stanco di interrogare.

I detti signori, come altra volta il rev. parroco di Pontebba, vollero regalare una buona torta ai ragazzi e furono accompagnati col canto fino a Studena ove si cenò tutti assieme.

Il lunedì successivo parte della stessa brigata a cui si unirono altri signori e signore, fra i quali la contessa Soldi e la gentile sua figlia, venne di nuovo da Pontebba a Frattis e vi passò buona parte della giornata.

Alla sera verso le 9, mentre eravamo ritirati in casa, le ragazze di Aupa si raccolsero, quatte quatte, sotto la tettoja aperta, che sta davanti la casa, e cantando graziose villotte ci diedero l'addio pel domani, perchè all'ora della nostra partenza non l'avrebbero potuto, dovendo attendere ai lavori campestri.

I ragazzi usciti di casa alternarono i loro canti con quelli delle buone e gentili montanare; demmo fuoco agli ultimi bengala regalati dal dott. D'Agostini, facemmo scoppiettare le ultime castagnole, e verso le 11 ci salutammo. Ma questo saluto non fu l'ultimo definitivo, poichè alle 4 del mattino successivo le montanare ritornarono sotto le nostre finestre per darci la sveglia e l'ultimo addio. Scene liete e commoventi!

Nello stesso giorno il figlio del Sindaco di Pontebba, studente di legge e appassionato pittore, venne con un'altro distinto signore, suo parente, a Frattis per accompagnarci a Pontebba: così ci aiutarono anche nei preparativi di partenza.

Nella discesa, dopo 10 minuti di strada incontrammo una numerosa brigata di giovanetti pontebbani, che ci veniva incontro per fare allegria; provvisti di coperchi da pentole, di cassette da petrolio e di altri strumenti di simil genere, fecero un'allegra *fantasia,* o, come dicesi in friulano, *une biele sdrondenade.*

Non è a dire quanto fosse gradita a tutti e specialmente ai nostri ragazzi questa scena, espressione del buon umore popolare e che col suo chiasso ci faceva dimenticare il cruccio di dover abbandonare questi bei luoghi.

Dopo allegre risate la nostra carovana si mise in moto coll'ordine seguente: i ragazzini della Colonia guidati da noi adulti, poi i giovanetti di Pontebba, e per ultimo le portatrici dei bagagli colle gerle.

A Pontebba il dott. Alessi raccolse i dati antropometrici dei ragazzi, per riconoscere i resultati della cura alpina, che saranno pubblicati più tardi e che si sa essere stati ottimi.

A mezzogiorno il Municipio di Pontebba ci invitò alla mensa imbandita nella locanda Spina; molti signori vollero assistere al pranzo, dando così all'istituzione nostra una nuova prova di viva simpatia; la quale ci venne assicurata duratura per tutti gli anni a venire in cui si riaprirà la Colonia.

Un ultimo saluto affettuoso ci fu dato al momento della partenza, dopo ripetuti altri doni e auguri ai ragazzi al Caffè della Stazione.

Numeroso ivi era il gruppo dei signori e delle signore; spontanei vivissimi e incessanti proruppero gli evviva e scattarono i battimani dei *nostri* piccoli rigenerati colla cura alpina.

A *Chiusaforte* i villeggianti, *fra* i quali i signori Barnaba e Grosser, vennero presso il treno a salutarci recandoci nel tempo stesso nuovi doni.

A Gemona ci attendeva il nostro dott. Clodoveo D'Agostini con una buona provvista di pesche, consegnateci le quali salì con noi in treno e ci accompagnò a Udine.

Dell'arrivo alla meta avete già raccolto notizie; sicchè chiudo questi cenni disadorni per non ripetere cose già dette.

Di tutta questa stupenda campagna alpina portiamo un solo cruccio, un solo rammarico: quello cioè di non aver mai saputo manifestare a dovere la nostra gratitudine a tante gentili persone che ci furono larghe di ogni sorta di prove di gentilezza d'animo, di nobile sentire, e di efficaci simpatie per l'istituzione nostra.

Possa il delicato animo loro comprendere l'intensità della nostra riconoscenza.

D.

Aviano, *5 settembre.*

Teatro.

Un preavviso, appeso sui principali centri del paese, annuncia l'imminente debutto sulle scene del nostro Sociale, di una Compagnia drammatica, in cui primeggiano due celebrità italiane, le piccole attrici sorelle Gardini.

Vi darò relazione dell'esito.

Cinquedita

Rapina e furto. Vennero arrestati i pregiudicati Cesare Sopracolle e *Ferdinando* Cortina di Travesio, perchè il primo, armato di bastone e il *secondo* di fucile e sciabola, aggredirono in aperta campagna certi Silvio Fioretto e Vincenza Margherita, e con minaccie si fecero consegnare da quest'ultima lire 2.05.

Il Cortina deve inoltre rispondere di furto di un fucile a danno di Francesco Pinzana, ed insieme al Sopracolle di altro furto per il valore di lire 22.60 a danno di Anna Cortina.

Salvamento d'una fanciulla. Ieri circa alle ore 5, la fanciulla di anni 13 Maria Dal Puppo detta Ballarin fu Giuseppe di Polcenigo, domestica a Venezia presso la famiglia Gianola a S. Giobbe, cadeva nel rivo di Cannaregio presso il ponte dei Tre Archi.

Certo Agostino Morosini di Antonio di 26 anni, conduttore di bestiami, che passava di là, gettavasi prontamente in acqua per salvarla, ma la fanciulla era sommersa, in causa dell'alta marea, e della profondità del rivo. Contuttociò egli riusciva nella sua generosa impresa e la traeva alla riva, alla quale si avvicinarono poi altri per aiutarli a salire sulla fondamenta.

Ringraziamento. La famiglia Lanfrit ed i parenti tutti, vivamente commossi per le attestazioni di affetto loro prodigate nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Giov. Battista,* porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore, domandando compatimento per le involontarie dimenticanze in cui potessero essere incorsi.

Adorgnano, 6 settembre 1893.

Ringraziamento. La famiglia del povero *Ugo Spangaro,* profondamente commossa per le affettuose premure, per le sincere dimostrazioni di amicizia, prodigate alla memoria del suo diletto, ringrazia tutti quanti vi presero parte, e prega di essere scusata se, affranta da così grave disgrazia, è incorsa in qualche dimenticanza nel darne partecipazione agli amici e conoscenti.

Tolmezzo, 6 settembre 1893.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887.
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Situazione dei conti al 31 agosto 1893

VI. Anno d'Esercizio.

Attività.

Voce	Parziale	Totale
Conto azionisti. Saldo azioni sottoscritte		L. 753.50
CASSA: B. B. e valute metalliche	L. 21,631.14	
CASSA: Vaglia cambiari	» —.—	
CASSA: Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 943.—	
		» 22,574.14
Portafoglio: Prestiti e sconti a 4 mesi o meno	L. 209,314.70	
Portafoglio: Prestiti e sconti a più lunga scadenza	» 10,040.—	
Portafoglio: Prestiti sull'onore	» —.—	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» —.—	
		» 219,354.70
Effetti e crediti in sofferenza		» 200.—
Effetti pubblici (L. 1,920.— Rendita it. 5 0/0, delle quali lire 1,670.— a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250.— a gar. Corrispondenza)		» 36,277.75
Conti Correnti garantiti		» —.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» —.—
Operazioni di credito agrario		» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 676,158.50)		» 860.78
Debitori diversi per conti da regolare		» 818.20
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.		» 1,787.54
Spese di primo impianto		» 1,770.01
Esattoria imposte dirette		» 2,048.62
Spese ripetibili		» 161.87
Depositi a garanzia anticipazioni		» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 1,525.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 7,000.—
Depositi liberi a custodia		» —.—
Depositi a garanzia esattoria		» 45,400.—
Totale delle Attività		L. 339,937.11
Spese generali		» 5,182.75
Tasse governative e comunali		» 1,615.46
		L. 346,685.32

Patrimonio Sociale

Voce	Parziale	Totale
Capitale costituito da n. 2717 azioni nominative da L. 25.— cadauna		L. 67,925.—
Fondo di riserva ordinario	L. 11,893.53	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.00	
		» 12,893.53

Passività

Voce	Totale
Depositi a risparmio — Capitale ed interessi	» 180,265.24
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 698,626.89)	» 17,854.17
Creditori diversi per effetti all'incasso	» —.—
Creditori diversi per conti da regolare	» 2,498.21
Esattoria imposte dirette	» —.—
Assegni a pagare	» 302.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 955.96
Azioni conto dividenti in corso	» —.—
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,525.00
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 7,000.00
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Depositanti div. per depositi a garanzia Esattoria	» 45,400.00
Totale della passività	L. 336,144.11
Risconto portafoglio esercizio prec.	» 1,279.61
Utili lordi dep. degli interessi passivi a tutt'oggi	» 9,261.60
	L. 346,685.32

S. Daniele nel Friuli, 5 settembre 1893.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni

Il Consigliere di turno *Domenico Mainardis* — Il Direttore *Oliviero Pertoldi*

Il Sindaco di turno
Giovanni Pascoli

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(*Art. 25 dello Statuto*) *a*) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone solvibili o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(*Art. 42*). Emmette assegni sulle principali piazze del Regno nonchè su quella di Trieste e riceve cambiali per l'incasso.

(*Art. 45*). Provvede, pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 29.00.

Esercisce il Cambio valute.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Prestiti e sconti al 6 % a tre mesi.
Idem al 6 ½ % da tre a quattro mesi.
Idem al 7 % da quattro a sei mesi.
Anticipazioni al 5 ½ % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 ½ % fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 ½ %.
Idem vincolati a sei mesi al 4 %.
Idem vincolati ad 1 anno al 4 ½ %.
Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. La seduta del Consiglio di iersera andò deserta per la mancanza del numero legale. I membri presenti erano appena un terzo. Stante l'urgenza si diede incarico alla Direzione di pubblicare il manifesto pel XXVII anniversario della fondazione della Società, che scade domenica. In detto giorno verrà fatta solennemente la distribuzione dei premi agli allievi delle Scuole, alla quale la Società interverrà *in corpore* col proprio gonfalone.

Camera di commercio. La Camera di commercio è convocata in seduta il giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Designazione dei Comuni i quali dovrebbero far parte del Consorzio per il miglioramento e la conservazione di Porto Nogaro.
3. Nomina di un membro della Camera in sostituzione del defunto cav. Antonio Volpe.
4. Nomina del rappresentante della Camera nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.
5. Nomina del rappresentante della Camera nella Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine.

Il Congresso delle Società commerciali italiane a Vicenza si apre oggi a mezzodì, e il Friuli vi sarà rappresentato dalle Società di Udine e S. Daniele. Per la prima si sono recati a Vicenza i signori Barduzco Luigi e Beltrame Antonio, e per la seconda i signori Gentilli Benedetto, Biasutti Pietro e Allatere Pietro.

Sono rappresentate al Congresso le Società commerciali di: Acqui, Ancona, Benevento, Biella, Brescia, Carrara, Casale, Caserta, Como, Crema, Cremona, Cuneo, Firenze, Genova, Lecco, Lodi, Marino, Milano, Moncalieri, Napoli, Novara, Padova, Piacenza, Roma, S. Daniele, Sestri Ponente, Susa, Treviso, Torino, Udine, Varallo Sesia, Velletri, Vicenza.

Per il clero. Una circolare del Governo agli economati generali per i benefici vacanti, li sollecita a pagare le temporalità ai parroci riconosciuti dalla *podestà civile, nonchè agli economi* spirituali, osservando trattarsi di un danno ingiustificabile per la classe operosa e benemerita del clero che si dimostra anche la parte più deferente all'autorità civile.

Per gli studenti. Le riforme che il ministro Martini ha intendimento di apportare negli esami delle scuole secondarie consisterebbero: nella soppressione degli esami per la promozione di classe, mantenendosi quelli per l'ammissione alla licenza; le promozioni di classe si farebbero sulle medie annuali dei punti che risultano dalle medie trimestrali, determinate dal Consiglio dei professori presieduto dal provveditore agli studi.

Giurati pecorari! Fu questa l'ingiuria onde l'anarchico Paolo Schicchi gratificò i giurati di Viterbo nel momento che la Corte erasi ritirata a pronunziare la sentenza in base all'emanato verdetto. La Corte d'Assise, per tale oltraggio, gli inflisse un altro anno di reclusione. Ricorse in Cassazione sostenendo che i giurati sono a considerare magistrati, e non avendo quindi essi autorizzato la procedura contro di lui, non poteva essere punito. Ma la Corte di Cassazione — con sentenza recente, pubblicata nella *Cassazione Unica* — insegnò che i giurati, a differenza di ogni altro corpo giudiziario, *cessano di essere giudici dopo* letta e sottoscritta dal capo la loro dichiarazione; e nel tempo in cui rimangono nella sala di udienza aspettando la pronunzia della sentenza, sono soltanto pubblici ufficiali.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della prossimità di due giorni festivi, 8 e 10 settembre corrente, tutti i biglietti di andata e ritorno distribuiti, nei giorni 7, 8, 9 e 10 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini questa sera rappresenterà: *La tortura di Facanapa*, commedia; *La presa di Gerusalemme*, ballo.

Il solito Bambin. Ieri gli agenti di P. S. arrestarono il notissimo Antonio Orsani detto Bambin dovendo esso scontare un mese di carcere per contravvenzione all'art. 488 C. P.

Il solito Carrara. Ieri venne arrestato dagli agenti di P. S. il solito Antonio Carrara perchè deve scontare 45 giorni di detenzione per ubbriachezza.

Arresto per furto. D'ordine del signor Delegato di P. S. Leris, le Guardie di città procedevano ieri all'arresto di Alessandro Pittarello di Natale d'anni 29, da Sacile, manuale ferroviario abitante in via Ronchi n. 99, perchè responsabile di furto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 9 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.0	753.9	753.5	752.8
Umido relat.	65	47	70	74
Stato di cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	—	NE
Vento (vel. Kilom.	—	5	—	2
Term. centigr.	19.0	23.0	19.4	20.0

Temperatura (massima 26.6 (minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 11.4

Nella notte 14.2 — 18.4

Tempo probabile

Cielo nuvoloso con qualche pioggia al nord — Venti deboli intorno levante — Temperatura mite.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 4 settembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai forni di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 1° settembre 1892 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di lire 21 al quintale, e presentemente di lire 18.50.

Dal Municipio di Udine, addì 6 settembre 1893.

Il Sindaco *Elio Morpurgo*

COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzo d'una bina	Peso d'una bina	Prezzo ragg. a 1 kilogram.	Prezzi giusta l'ultima acc. 1 settembre 92	Osservazioni
Città						
Rizzoni Vincenzo	Piazza Merc. Nuovo	15	378	39	40	
Taisch Claudio	Via Palladio n. 1	15	375	40	41	
Bonassi-Luich Maria	» Grazzano 102	15	355	42	42	
Mazzolini-Coccolo Agata	» Mantica 17	15	347	43	43	
Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	348	43	44	
Cantoni Giuseppe	» Canciani 5	15	343	43	44	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	345	43	43	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	15	342	43	45	
Colussi Angelo	» Villalta 22	15	337	44	44	
Querincig Antonio	» Erbe 2	15	337	44	45	
Cucchini Angelo	» Valvason 5	15	335	44	51	
Missoni Giovanna	Piazza M. Nuovo	15	336	44	47	
Molin-Pradel Sebastiano	Via Bartolini 8	15	335	44	46	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	15	330	45	50	
Pittini Vincenzo	» Manin 9	16	355	45	48	
Mulinaris Fratelli	» Sarpi 2	15	337	45	45	
Variolo Nicolò	» Poscolle 60	15	325	46	42	
Caucigh Enrico	» Posta 30	15	322	46	42	
Cremese Cagnelutti Anna	» Gemona 58	15	318	47	44	
Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 58	15	312	48	47	
Dieman Carlo	» Grazzano 5	15	310	48	46	
Rossi Teresio	» Cavour 3	15	312	48	47	
Peer Domenico	» Cavour 15	16	325	49	50	
Toiani-Guatti Maria	» Poscolle 36	15	285	52	49	
Nei Suburbio e Frazioni						
Colautti Giovanni	Chiavris 114	15	475	31	34	Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 3.70 per kgr.
Damiani Giuseppe	» 11	15	455	32	35	
Todero Luigi	Cussignacco	16	440	36	38	
Zoratti-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	16	445	36	38	
Dieman Giovanni	Cussignacco	16	425	37	41	

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 *settembre 1893.*

	30 ago.	31 ago.	1 sett.	2 sett.	4 sett.	5 sett.	6 sett.	7 sett.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.70	93.90	94.—	93.70	93.70	93.70	93.70	93.60
» fine mese	93.75	93.95	94.15	93.90	93.75	93.75	93.75	93.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	493.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» » » 4 ½	495.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1240.—	1240.—	1225.—	1230.—	1240.—	1240.—	1220.—	1210.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	113.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	260.—	260.—	259.—	260.—	260.—	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	635.—	649.—	646.—	640.—	639.—	639.—	643.—	643.—
» » Mediterranee	514.—	518.—	516.—	514.—	518.—	518.—	515.—	518.—
Cambi e valute								
Francia chèque	111.—	110.½	110.½	110.¾	111.80	111.80	110.¾	110.¾
Germania »	137.½	137.—	137.—	136.¾	137.—	137.—	137.10	137.—
Londra »	28.16	28.08	28.04	28.05	28.06	28.08	28.03	28.02
Austria e Banconote »	222.—	221.—	221.—	221.—	221.—	221.—	221.¼	221.¼
Napoleoni »	22.10	22.05	22.—	22.08	22.05	22.05	22.08	22.06
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	84.40	84.80	85.¼	83.75	83.60	86.80	84.10	84.20
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza								

Il massimo della popolazione della terra

Il *Bulletin des Halles* di Parigi pubblica questi curiosi e interessanti dati statistici sulla popolazione della terra.

Si è fatto in questi ultimi tempi un certo rumore attorno ai calcoli d'un geografo, statista inglese, il signor Ravenstein, il quale ha cercato un'altra volta di determinare l'epoca della massima popolazione della terra. Ciò che forma l'interesse dell'opera del signor Ravenstein si è che gli elementi del calcolo sono i più esatti che possano dare le nostre conoscenze statistiche all'ora attuale. Il signor Ravenstein stima la popolazione del globo un miliardo e mezzo d'abitanti, la superficie della terra forma a 28 milioni di miglia quadrate di terra fertile, 14 milioni di steppe, 4 milioni di deserti. La terra fertile può nutrire 207 abitanti per *miglio quadrato* (165 nell'India, 295 in China, 184 al Giappone), le steppe 10, i deserti 1. Il mondo intero non potrebbe dunque guari nutrire che 6 miliardi d'uomini. A qual epoca questa cifra sarà raggiunta dall'attuale popolazione del globo?

Il signor Ravenstein prende come punto di partenza dei suoi calcoli le cifre seguenti rappresentanti l'accrescimento decennale della popolazione: Europa, 8,7 per cento in dieci anni; Asia 6 per cento; Africa, 10 per cento; Australia ed Oceania, 36 per cento; America del nord, 20 per cento; America del sud, 15 per cento. Se si fa la media di queste cifre ogni dieci anni, tutta la terra avrebbe un aumento di 8 uomini per cento. Prendendo per base quest'*accrescimento, si può calcolare* che la cifra di sei miliardi d'abitanti, numero massimo oltre il quale la terra non potrebbe più nutrire altri uomini, sarà raggiunta nell'anno di grazia 2072, cioè fra ottantun anno.

È inutile d'insistere su quanto hanno di transitorio certi dati. Non si vede dunque il coefficiente di fertilità delle terre, di fecondità delle popolazioni variare da un anno all'altro per cause multiple? In ogni caso, è questa una nuova forma della celebre legge di Malthus.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Facilitazioni agli operai italiani in Germania e in Austria

Telegrafano da Roma, 6, al *Resto del Carlino*:

« Risulta al Ministero degli Esteri che le autorità governative e comunali tedesche hanno ricevuti ordini tassativi dal Governo centrale di essere larghe di appoggio e di aiuti agli operai italiani che dalla Francia passano in Germania in cerca di lavoro. Uguali istruzioni vennero impartite alle rispettive autorità dipendenti dal Governo austriaco. »

Un discorso politico di Crispi

L'on. Crispi sarà a Roma per la metà di settembre; poi tornerà a Palermo dove seguirà un banchetto e dicesi che Crispi allora terrà un discorso politico.

Per i contratti agrari

Un decreto ministeriale istituisce una Commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdurre al diritto vigente sui contratti agrari e contratti di lavoro. La Commissione, presieduta da Chimirri, si adunerà il 23 ottobre prossimo.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza, e di senno.

CHININA-MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'**Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie, a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Villeggiature in amene posizioni con cortile, giardino, scuderia e rimesse a prezzi da convenirsi.

Giovane ventenne, con licenza d'Istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze; miti pretese.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
ALLE QUATTRO STAGIONI
Udine - VERZA E BRAVI - Udine

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle accreditate fabbriche

Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp. Hiliman " Premier „

Prezzi speciali per i corridori

Biciclette Inglesi gomme tubolari lire **350**

» » » pneumatiche » **450**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.80 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.26 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.15 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.40 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R.A.	8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S.T.	12.30 p.
R.A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R.A.	3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S.T.	7.20 p.

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

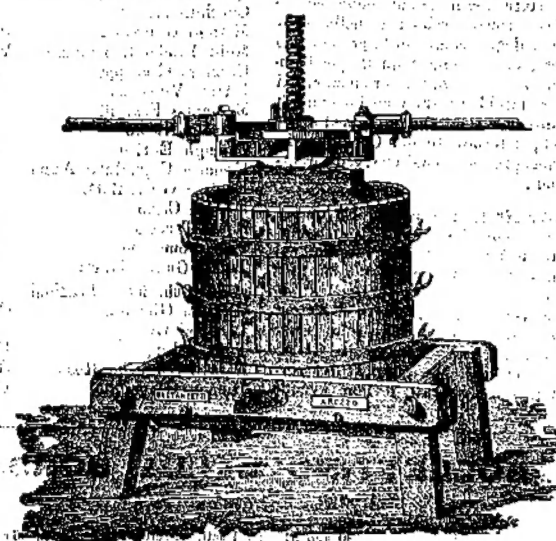
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice**, **multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti *i giorni* a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del *Professore* LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Rovedu** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NON PIÙ CABALE

Fortuna per tutti — **Guadagno certo**

Gratis

spedisco a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane, di ambo, terno o quaterna.

Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco.

Niente desidero avanti, solamente alla prima vincita *pretendo* il 10 0/0 sul guadagno netto.

Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lire una Simonti, *Via Pietrapiana* 39 — Firenze.

Provate e crederete rimanendo soddisfatti

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco